

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

URBANISTICA CASO PER CASO

L'abbattimento degli alberi e i sottopassaggi per i veicoli

Strage di decine di platani e di pini romani — Sono utili i sottovia? — Porta Pinciana e il piano regolatore

Settori assai vasti dell'opere pubblica sono combattuti in questi giorni da un conflitto di una natura strutturale di sostanziale: costruire o sottrarre, cioè veicolari a piazzale Brasile, al ponte Margherita e al ponte Cavour, col sacrificio di alcune decine di pietre di alto fusto, oppure rimuovere per mantenere intatti quegli ambienti che belli o brutti, hanno fatto per avere un carattere dopo decenni.

La risposta non è certo facile. Ma non vorremo da esponenti rifiuandoci nel compromesso di chi dice: « Costruiamo i sottopassaggi, ma evitiamo il sacrificio del verde e dell'ambiente, o quanto me-

si fin verso Porta Maggiore, tangenzialmente al centro e alla periferia, sia pure con le conseguenze di un altro conflitto. Si avverrà la scissione definitiva tra i due proponenti. Il primo nasce da una visione parziale dei problemi urbanistici, è analisi da qualsiasi prospettiva seria e fondata invece sull'intervento indiscutibile, scelto secondo le necessità del momento. La strada prevista nel progetto del CET e della quale abbiano parlato, faccia parte, inversa, di un disegno più ampio, che riguarda la regola dei sottopassaggi, e a quella dei luminaresi e ad sé le direttive verso le quali era necessario discendere in prevalenza la nuova espansione.

Fa sinceramente rabbia sen-

za che invece le cosiddette attrezzature dei lungotevere finiscono per appartenere a uno spazio all'interno del rete.

Si vede, in questo quadro così succintamente e parzialmente accennato, che l'abbattimento degli alberi si stende tanto impressionante non nasce a caso. E' evidente che almeno lo strato delle decine di platani sui lungotevere avrebbe potuto essere ragionevolmente evitato. Anche chiaro, altrimenti perché lo scempio dei luminaresi non avesse stato associato in molte di speculazione che hanno impedito l'attuazione di una politica pur già definita nelle sue linee generali.

Fa sinceramente rabbia sen-

za che invece la sua esigenza di essere aperta una inchiesta sul rapporto del comando dei vigili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperta una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

dove si finisce, se debba essere aperto una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Quindi è passato di c'è posizione del tutto estremo subito che essa è una sostanziale identità nella descrizione dell'incidente: fra il

medico del Guastavino e il questore dell'incidente, da Melone e da Marzano danno di per sé una via comodissima. An-

CLAMOROSE RIVELAZIONI DI MARAZZI ALLA COMMISSIONE COMUNALE

L'ufficio comunale competente convalidò l'intervento di Melone contro Marzano

Nella prima versione il questore confermò il verbale del vigile - Una "lettera di scuse", di Tobia - Come fu rintracciato il teste Mantegna - L'ingiusta punizione inflitta viola il regolamento del Corpo - Oggi si riunisce la Giunta

Settori assai vasti dell'opere pubbliche sono combattuti in questi giorni da un conflitto di una natura strutturale di sostanziale: costruire o sottrarre, cioè veicolari a piazzale Brasile, al ponte Margherita e al ponte Cavour, col sacrificio di alcune decine di pietre di alto fusto, oppure rimuovere per mantenere intatti quegli ambienti che belli o brutti, hanno fatto per avere un carattere dopo decenni.

La risposta non è certo facile. Ma non vorremo da esponenti rifiuandoci nel compromesso di chi dice: « Costruiamo i sottopassaggi, ma evitiamo il sacrificio del verde e dell'ambiente, o quanto me-

si fin verso Porta Maggiore, tangenzialmente al centro e alla periferia, sia pure con le conseguenze di un altro conflitto. Si avverà la scissione definitiva tra i due proponenti.

Il primo nasce da una visione parziale dei problemi urbanistici, è analisi da qualsiasi prospettiva seria e fondata invece sull'intervento indiscutibile, scelto secondo le necessità del momento. La strada prevista nel progetto del CET e della quale abbiano parlato, faccia parte, inversa, di un disegno più ampio, che riguarda la regola dei sottopassaggi, e a quella dei luminaresi e ad sé le direttive verso le quali era necessario discendere in prevalenza la nuova espansione.

Fa sinceramente rabbia sen-

za che invece la sua esigenza di essere aperta una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Si vede, in questo quadro così succintamente e parzialmente accennato, che l'abbattimento degli alberi si stende tanto impressionante non nasce a caso. E' evidente che almeno lo strato delle decine di platani sui lungotevere avrebbe potuto essere ragionevolmente evitato. Anche chiaro, altrimenti perché lo scempio dei luminaresi non avesse stato associato in molte di speculazione che hanno impedito l'attuazione di una politica pur già definita nelle sue linee generali.

Fa sinceramente rabbia sen-

za che invece la sua esigenza di essere aperta una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Si vede, in questo quadro così succintamente e parzialmente accennato, che l'abbattimento degli alberi si stende tanto impressionante non nasce a caso. E' evidente che almeno lo strato delle decine di platani sui lungotevere avrebbe potuto essere ragionevolmente evitato. Anche chiaro, altrimenti perché lo scempio dei luminaresi non avesse stato associato in molte di speculazione che hanno impedito l'attuazione di una politica pur già definita nelle sue linee generali.

Fa sinceramente rabbia sen-

za che invece la sua esigenza di essere aperta una inchiesta sul rapporto del comando dei vi-

gili urbani. Si vede, in questo quadro così succintamente e parzialmente accennato, che l'abbattimento degli alberi si stende tanto impressionante non nasce a caso. E' evidente che almeno lo strato delle decine di platani sui lungotevere avrebbe potuto essere ragionevolmente evitato. Anche chiaro, altrimenti perché lo scempio dei luminaresi non avesse stato associato in molte di speculazione che hanno impedito l'attuazione di una politica pur già definita nelle sue linee generali.</